



COLUMNISTS

Agosto 2012

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Cos'è l'area di gioco?

Domanda L'**Articolo 5.1a** stabilisce quanto segue:

La partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al Re dell'avversario. Ciò termina immediatamente la partita, verificato che la mossa che ha prodotto lo scaccomatto sia una mossa legale.

Fuori di se', il Bianco era sotto scacco ma, invece di uscirne, dichiarò scaccomatto al Nero con un "Matto del barbiere" di Donna e Alfiere. Il Bianco fermò l'orologio ma il Nero controbatté affermando che c'era una mossa illegale, dal momento che il Bianco non era uscito dallo scacco, e pretendeva la vittoria, avendo colto il Bianco a commettere una mossa illegale. Io decisi in favore del Bianco perché prima del torneo avevamo stabilito che non c'era l'obbligo di uscire dallo scacco in quanto l'avversario era autorizzato a catturare il Re. Però ora ho un ripensamento. Grazie. **David R. Freiman (USA)**

Risposta Nel caso di un torneo privato potete introdurre le vostre regole; ad esempio che l'arrocco non sia consentito, che non si possa prendere *en passant* e via dicendo. Ovviamente un torneo del genere non sarebbe ratificato e, come ha scoperto, possono nascere problemi particolari.

In un torneo a gioco normale, consentire che il Re dell'avversario possa essere catturato è in contrasto con il Regolamento. Mi riferisco ad una delle *Regole di base del gioco*, **Articolo 1.2:**

L'obiettivo di ciascun giocatore è di porre il Re avversario 'sotto scacco' in modo tale che l'avversario non abbia mosse legali. Si dice che il giocatore che raggiunge tale obiettivo ha dato 'scaccomatto' all'avversario e ha vinto la partita. Non è

permesso lasciare il proprio Re sotto scacco, né porre il proprio Re sotto scacco e neppure catturare il Re avversario. L'avversario che ha ricevuto scaccomatto ha perso la partita.

Domanda Caro Sig. Gijssen, sto scrivendo un articolo per un progetto di Economia inerente i sistemi di spareggio tecnico negli scacchi (sistemi Round Robin [*all'italiana*], *ndt*] e Svizzeri) e mi sono imbattuto in un articolo su questo argomento da lei scritto per ChessCafe.com. Sto cercando di scoprire se esistano metodi generalmente accettati per la comparazione dei sistemi di spareggio tecnico. Lei conosce qualche criterio largamente utilizzato? Cordiali saluti, **David Smerdon (Australia)**

Risposta In effetti ci sono ancora molte discussioni sul valore degli spareggi tecnici. Ad ogni organizzatore è consentito applicare qualsiasi sistema di spareggio tecnico. Dipende anche da quale tipo di torneo sia interessato. Ad esempio, in un torneo Svizzero con solo giocatori attivi ed in possesso di rating Elo, a mio parere la media dei rating degli avversari [*ARO*, *ndt*] è un buono spareggio tecnico. Ma qualora molti giocatori non abbiano rating, questo sistema non dovrebbe essere usato. Lo stesso vale nei tornei con molti giocatori giovani. I rating di questi giocatori non sono coerenti, e quindi non sono affidabili. Per quanto ne so, non c'è mai stata una seria indagine sul migliore sistema di spareggio tecnico.

Domanda So che la regola 12.3 dovrà essere modificata, e questo potrebbe risolvere il problema. Tuttavia, la versione attuale del Regolamento stabilisce, tra l'altro, che:

Al giocatore è vietato avere telefoni cellulari o altri mezzi elettronici di comunicazione nell'area riservata al torneo senza il permesso dell'arbitro, a meno che non siano completamente spenti.

Questo dà l'impressione, a mio parere incidentale, che l'arbitro possa consentire di avere un telefono mobile acceso ed in uso nell'area di gioco. C'è stato almeno un caso di un arbitro che ha consentito l'uso di telefoni nelle aree di gioco.

Questa interpretazione nasce in parte dal fatto che l'espressione "area di gioco" non è definita nel Regolamento, benché invece l'"area di torneo" sia definita ed includa l'"area di gioco". La Regola 12.3 deve stabilire specificamente che i telefoni mobili devono essere spenti nell'"area di gioco" e che tale divieto non possa essere ridefinito dall'arbitro. Diversamente, durante il gioco si potrebbero usare sistemi di messaggistica silenziosi. **E. Michael Bianco (Regno Unito)**

Risposta Le sue osservazioni sono corrette. Nel prossimo Congresso FIDE sarà discussa la seguente proposta per questi Articoli:

12.2 *L' "area di torneo" è definita come l' "area di gioco", toilettes e servizi igienici, area ristoro, zona fumatori ed altri luoghi designati dall'arbitro.*

L'area di gioco è definita come il luogo nel quale le partite di un evento vengono giocate.

Solo con il permesso dell'arbitro è possibile che:

a. un giocatore possa lasciare l'area di torneo.

b. il giocatore avente il tratto possa lasciare l'area di gioco.

c. persone che non siano giocatori od arbitri possano accedere all'area di gioco.

12.3 a. *Durante il gioco, ai giocatori è vietato far uso di qualsiasi annotazione, fonte di informazione o suggerimento, o analizzare la partita su un'altra scacchiera.*

b. Ad un giocatore è proibito avere un telefono mobile e/o altri dispositivi elettronici di comunicazione nell'area di torneo, a meno che non sia stato autorizzato dall'Arbitro e il dispositivo sia completamente spento. Ove sia evidente che un tale dispositivo non è completamente spento, il giocatore perderà la partita. L'avversario vincerà. Tuttavia, per il risultato dell'avversario, si veda l'Articolo 6.9(i). Le regole della competizione possono specificare una sanzione diversa, meno severa.

c. Fumare è consentito solo nella sezione dell'area di torneo designata dall'arbitro.

Ho l'impressione che queste proposte vadano nella strada da lei indicata.

Domanda Salve, non so se questa domanda abbia già avuto risposta:

La regola FIDE **5.1(b)** in "02. Standard per il materiale scacchistico e le aree di torneo per i tornei FIDE" dice:

In ogni momento, il display dovrebbe mostrare il tempo disponibile per completare la mossa successiva del giocatore.

In Germania, l'orologio DGT 2000 non è consentito perché, se viene usato il contamosse con una cadenza a due periodi, l'orologio aggiorna il tempo per il Bianco dopo la sua quarantesima mossa e prima che il Nero abbia completato la propria. Perciò si presume che il Nero abbia un vantaggio. Ma, con questo comportamento, si realizza esattamente quanto richiesto dall'Articolo 5.1(b). Con i migliori saluti, **Gerd Lorscheid (Germania)**

Risposta Lei ha assolutamente ragione, ma capisco il problema. Se si deve applicare la regola citata nella sua domanda è corretto usare il contamosse. Capisco anche il punto di vista della Federazione Scacchistica Tedesca che non sia corretto mostrare il numero di mosse completate perché, quando si aggiunge il tempo per il periodo successivo, il Nero riceve l'informazione che il Bianco ha completato il numero di mosse richieste per il primo periodo. Questa è un'informazione che l'arbitro non può dare al giocatore. Ma, d'altro canto, un giocatore può guardare gli schermi nella sala gioco sui quali sono visualizzate le partite. E, su questi schermi, è visualizzato anche il numero di mosse.

Ancora, è del tutto logico che l'orologio mostri il tempo rimanente per le mosse rimanenti.

Lei ha detto che il Nero ha un vantaggio ma, a mio parere, anche il Bianco vede che ha completato il numero di mosse prescritto. Se entrambe le parti hanno la stessa informazione, allora nessuno dei due giocatori ha un vantaggio. A mio parere è sbagliato vietare il gioco con il contamosse.

Qualcuno potrebbe dire: "Ma allora in questo caso anche l'arbitro può informare i giocatori anche del numero di mosse completate". Sono dell'opinione che una delle ragioni per cui l'arbitro non possa dare questa informazione è che c'è il pericolo che la dia sbagliata.

Domanda La mia domanda si riferisce al gioco normale, 2h/40 mosse.



[FEN "8/1p4k1/p1n4p/8/8/8/PPrq4/7K"]

Se ad un giocatore rimane solo il Re e sta per essere mattato, come nel diagramma, il giocatore che si suppone vincente può reclamare la vittoria fermando l'orologio, se in grave zeitnot? Diciamo che gli rimangano solo uno o due secondi od anche meno e che il giocatore perdente abbia vari minuti. Grazie. Saluti, **Per Lanvin (Svezia)**

Risposta La risposta è molto semplice: No, non può. Nella posizione del diagramma, se il Nero supera il controllo di tempo, perde la partita. Ma se il Nero supera il controllo di tempo ed il Bianco ha solo il Re e nessun pedone, allora la partita è patta. In merito a questo, faccio riferimento all'**Articolo 6.9** del Regolamento:

Tranne quando si applicano gli Articoli 5.1.a, 5.1.b, 5.2.a, 5.2.b, 5.2.c, la partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito. Tuttavia se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali, la partita è patta.

Domanda Caro Geurt, supponiamo che si presenti una posizione teoricamente vinta con cinquantasette mosse da fare (assumendo il gioco migliore) prima che lo scaccomatto compaia sulla scacchiera. Questo può realisticamente avvenire, ad esempio, in un finale con due cavalli e Re contro Re e pedone. Vale la regola delle cinquanta mosse? In altre parole, è possibile reclamare una patta in base alla regola delle cinquanta mosse anche qualora l'avversario abbia un matto forzato in poche mosse? Ci sono eccezioni alla regola delle cinquanta mosse? **Jan Varpanen (Finlandia)**

Risposta Non ci sono eccezioni com'era in passato. Lei cita il finale Re + due cavalli contro Re + pedone. C'è un libricino molto interessante di Christiaan M. Bijl su questo finale, intitolato *Het eindspel koning + 2 paarden tegen koning + pion* ("Il finale re e 2 cavalli contro re e pedone", *ndt*). È in lingua olandese e la distribuzione è molto limitata.

Domanda Caro Signore, in un torneo Svizzero a sette turni dopo il secondo turno ammissi un giocatore con due patte (un punto), ed alla fine del torneo uno dei genitori si lamentò che avevo sbagliato a farlo. Chi ha ragione? Grazie e i migliori saluti. **Nome omissso a richiesta.**

Risposta È sempre pericoloso aggiungere uno o più giocatori dopo il primo turno di un

torneo. È ancora più pericoloso assegnare loro dei punti. Ci sono alcune circostanze in cui ammettere questi giocatori; ad esempio, se abbiano avuto dei problemi al di fuori del loro controllo nell'arrivare in tempo. Un buon esempio è Anand, che non poté volare a Sofia per l'incontro con Topalov a causa dell'eruzione vulcanica in Islanda.

Perciò, se si trattava di un giocatore registrato con un valido motivo per il ritardo, non è irragionevole assegnargli due bye (patte!). Comunque, si dovrebbero tenere in considerazione il tipo di torneo ed altre circostanze; cioè, potrebbe essere che il giocatore pareggi il numero di partecipanti. Non esiste una regola generale che dica se si possa accettare un nuovo giocatore oppure no.

Domanda Caro Geurt, Recentemente ho giocato contro un amico alcune partite lampo con handicap, un minuto contro cinque minuti. In una di queste partite abbiamo raggiunto la seguente posizione:



[FEN "8/p7/3b1N1k/1P1B2pp/P4p2/7P/1B3PP1/6K1"]

Il Bianco gioca 1.a5 ed ha solo due secondi rimanenti sull'orologio. La partita continua 1... Ac5 2.Rh1 h4 3.g4. Chiaramente, al Bianco rimane ancora un secondo. Ora il Nero gioca la mossa legale 3... Rg6, ma nel farlo rovescia il suo pedone g5 che cade su g3, quindi preme il proprio orologio e la bandierina del Bianco cade. Può vedere questo incidente in un [video su YouTube](#). Se questo fosse accaduto durante un torneo lampo ufficiale, quale sarebbe stata la sua decisione?

Domanda Uno Il Bianco potrebbe richiedere la vittoria a causa della posizione illegale, o sarebbe il Nero a vincere perché la bandierina del Bianco è caduta, o ancora ripristinerebbe invece la posizione?

Domanda Due Se ripristinasse la posizione, quanto tempo dovrebbe avere il Bianco? Se avesse un secondo, perderebbe per il tempo; se avesse dieci o più secondi, vincerebbe facilmente. Sembra una decisione difficile per un arbitro.

Domanda Tre Quale sarebbe stata la sua decisione se tutto ciò fosse accaduto durante una partita di gioco normale (lento) senza incremento ed il Bianco avesse dovuto fare ancora cinque mosse per arrivare al controllo di tempo?

Grazie per i suoi sforzi e la sua grande rubrica. Salve, **Kanaal van Artsew (Olanda)**

Risposta Uno Prima di tutto, il Nero non ha fatto una mossa illegale. Ha spostato un pezzo. In questo caso è applicabile l'**Articolo 7.3** del Regolamento:

Se un giocatore mette fuori posto uno o più pezzi, egli dovrà ripristinare la corretta posizione con il proprio tempo. Se fosse necessario sia il giocatore sia l'avversario hanno diritto di fermare l'orologio per chiedere l'assistenza dell'arbitro. L'arbitro può penalizzare il giocatore che ha mal posizionato i pezzi.

È chiaro che il Bianco non può richiedere una vittoria. L'arbitro deve ripristinare la posizione, a condizione che il Bianco abbia reclamato l'irregolarità. Presumo che in questo caso la supervisione non fosse adeguata. Se la supervisione fosse stata adeguata (nel senso che ci fosse stato un arbitro solo per questa partita), l'arbitro avrebbe dovuto intervenire.

Risposta Due Senza prendere in considerazione la posizione, io avrei dato dieci secondi. Se poi ne risultasse una vittoria per il Bianco, questo non cambierebbe la mia decisione.

Risposta Tre Non vedo ragione per agire in maniera diversa.

Nota Finale

Il Congresso FIDE avrà luogo ad Istanbul, dall'1 al 10 Settembre 2012. I documenti per il Congresso sono pubblicati sul [sito web FIDE](#). Andate all'Agenda dell'83° Congresso FIDE. L'Allegato 16 è la bozza del Regolamento.

© 2012 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Traduzione a cura di: Mario Held
Revisione e veste grafica: Marco Biagioli, Eugenio Davolio, Giorgio Gozzi.